

**Pedemontana: anche Toto in gara per il 32%**

C'è anche il gruppo Toto tra le sei cordate che puntano ad acquisire il 32% del capitale di Autostrada Pedemontana lombarda. Mercoledì è scaduto il termine per presentare le manifestazioni di interesse. In corsa fondi e primari istituti di credito. ▶ pagina 22

**Pedemontana. Sei gruppi in gara per rilevare il 32% del capitale** **Pag. 22**

**Autostrade.** Sei gruppi in campo per rilevare il 32% messo all'asta dalla Serravalle

# C'è anche Toto nella gara per la Pedemontana

**Marco Morino**  
MILANO

Imprese di costruzioni, banche, fondi di investimento specializzati in infrastrutture: il 32% di Autostrada Pedemontana lombarda, messo in vendita dalla Milano Serravalle (che al momento controlla il 100% di Pedemontana), fa gola ai grossi calibri del mondo finanziario. Mercoledì sera, alla chiusura del bando, le buste contenenti le manifestazioni d'interesse per il 32% di Pedemontana erano in tutto sei. Ecco i nomi delle società in campo: Toto costruzioni (società di Carlo Toto); Banca infrastrutture e sviluppo/Finopi, entrambe del gruppo Intesa San Paolo; il fondo Rreef pan european infrastructure, riconducibile al gruppo Deutsche Bank; Deutsche Bank filiale di Londra; Babcock & Brown, il fondo d'investimento quotato alla Borsa di Sidney; Bnp Paribas. Ora scatta la fase due: quella cioè delle selezioni vera e propria del nuovo socio.

«Il nostro obiettivo - spiega al Sole 24 Ore l'amministratore delegato di Milano Serravalle, Massimo Di Marco - è di chiudere la gara nei tempi più rapidi possibili. Con un'avvertenza: chi entrerà in Pedemontana ci dovrà accompagnare fino alla realizzazione della nuova autostrada, che è la più grande opera pubblica progettata in questo momento in Europa».

L'investimento complessivo supera i 4,3 miliardi di euro, assicurati da un mix di fondi pubblici e capitali di rischio. Gli advisor, Borghesi Colombo & associati e lo studio legale Bonelli Erede Pappalardo, dovranno verificare la futura composizione del capitale di Pedemontana

anche alla luce dell'opzione call riservata al gruppo Autostrade per l'Italia: la concessionaria, entro il 1° ottobre 2008, dovrà decidere se riprendersi la sua quota in Pedemontana, pari al 33%, oppure uscire definitivamente di scena dalla compagine azionaria, di cui in passato è stata socia al 50 per cento. «L'aver acquisito il 100% delle quote - continua Di Marco - è stato un atto di coraggio da parte di Serravalle, perché ha garantito la stabilità della società. Ora Autostrade dovrà decidere se esercitare o meno l'opzione call».

Di Marco è soddisfatto per la qualità e il prestigio dei soggetti in campo, segno che il progetto Pedemontana è apprezzato dal mercato. «Ma è anche una conferma - nota Di Marco - della credibilità e del valore che la Serravalle ha acquisito in questi anni. Cito un dato: nel dicembre 2005 il Comune di Como ha ceduto l'1% di Serravalle ad Abm Merchant a 6,06 euro per azione; la stessa quota è stata acquisita nell'ottobre 2007 dal gruppo Gavio a 7,45 euro ad azione; inoltre nel febbraio 2005 una perizia della Bocconi aveva fissato il valore delle azioni Serravalle, nei casi di recesso, a 4,25 euro».

Tra l'altro la Milano Serravalle, da pura concessionaria autostradale, è andata via via trasformandosi nel tempo, fino a diventare «una multiutility», con interessi nella logistica, nell'ambiente, nel settore alberghiero. L'ultima novità è l'ingresso di Serravalle nel campo delle fonti energetiche rinnovabili: con un investimento di 32 milioni di euro sono stati installati pannelli solari lungo l'autostrada A7 Milano Serravalle

## Manifestazioni di interesse da parte di fondi e istituti bancari

che consentiranno non solo di soddisfare i fabbisogni energetici della società di Assago, ma anche di cedere il surplus di energia prodotta.

«In questi anni - conclude Di Marco - abbiamo dato una forte spinta agli investimenti e consolidato una serie di partecipazioni strategiche: Tem (47%), Brebemi (11%) e Serenissima (5,25%). Abbiamo messo la società nelle condizioni ideali per essere quotata in Borsa».

*marco.marino@ilssole24ore.com*



## Le manifestazioni d'interesse

La gara per il 32% di Autostrada Pedemontana lombarda

Candidato	L'offerta
<p><b>TOTO - Costruzioni Generali Spa</b></p>  <p>Le principali attività riguardano la costruzione di strade, autostrade viadotti, gallerie e opere ferroviarie, sia in Italia sia all'estero</p>	<p>Numero 7.040 azioni, pari al 32% del capitale sociale</p>
<p><b>Banca Infrastrutture / Fin. Opi Spa</b></p>  <p>Entrambi appartenenti al Gruppo IntesaSanpaolo</p>	<p>Acquisto congiunto fino a n. 3.300 azioni, pari al 15% del capitale sociale</p>
<p><b>RREEF Limited</b></p>  <p>Fa parte di RREEF Alternative Investment, la piattaforma di gestione del Gruppo Deutsche Bank. Fondo con esperienza nel campo degli investimenti</p>	<p>Numero 7.040 azioni, pari al 32% del capitale sociale</p>
<p><b>Deutsche Bank Ag, filiale di Londra</b></p>  <p>L'acquisto verrebbe effettuato da DB o da DB assieme a veicoli di investimento DB</p>	<p>Numero 7.040 azioni, pari al 32% del capitale sociale</p>
<p><b>Babcock &amp; Brown Srl</b></p>  <p>Fa parte del Gruppo Babcock &amp; Brown, investitore e advisory firm di fondi di investimento specializzati in infrastrutture. La capogruppo è quotata alla borsa valori di Sidney dal 2004</p>	<p>Azioni per un quantitativo pari anche a un massimo del 32% del capitale sociale</p>
<p><b>BNP Paribas Sa</b></p>  <p>Corporate &amp; Investment Banking</p>	<p>N. 660 azioni, pari a una partecipazione massima del 3% del capitale sociale</p>